



COMUNE di SAONARA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

Sezione strategica

2022 - 2023 - 2024

Sommario

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP).....	6
SEZIONE STRATEGICA	7
LA SEZIONE STRATEGICA	7
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2023 - 2024.....	9
ANALISI DI CONTESTO	9
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	11
QUADRO CONGIUNTURALE INTERNAZIONALE.....	11
SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE, QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE, DESUNTO DAL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF).....	15
LE PROSPETTIVE DI CRESCITA TENDENZIALE	18
QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE	25
CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	28
POPOLAZIONE	28
Andamento demografico della popolazione residente.....	29
Variazioni percentuali della popolazione residente	29
Flusso migratorio della popolazione.....	30

Movimento naturale della popolazione.....	32
Popolazione per età, sesso e stato civile.....	33
Distribuzione della popolazione – Saonara	34
Struttura della popolazione dal 2002 al 2021.....	36
IL TERRITORIO.....	38
IL PERSONALE DIPENDENTE	39
TREND PERSONALE DIPENDENTE	43
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI.....	44
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA.....	44
PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE	45
GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO	46
GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE.....	48
COSTO DEL PERSONALE	49
PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI	51
INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	52
STRUTTURE OPERATIVE.....	55
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	57
FAMIGLIA E PERSONA.....	58

SCUOLA E CULTURA	59
SERVIZI SOCIALI	59
AMBIENTE	59
ATTIVITA' SPORTIVE	60
SICUREZZA.....	60
POLITICHE PER LA TERZA ETA'	61
POLITICHE GIOVANILI	61
URBANISTICA.....	61
COMMERCIO	61
VIVAISMO	62
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA.....	63
ANALISI DELLE RISORSE	63
I.M.U.....	64
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.....	67
IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.....	68
ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE.....	71
VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO.....	72
SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA -	73

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI	73
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA	75
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA	76
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA	78
 SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA -	116
 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PREVISIONALE DEI LAVORI PUBBLICI E PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI:	116
ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2022 / 2024 E SPESA IN CONTO CAPITALE	117
 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022 – 2023	118
 LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO	118
PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2022-2023-2024.....	118
 La programmazione triennale del fabbisogno di personale (2022-2024)	120
 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	124

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Saonara, in attuazione dell'art. 46 comma 2 e 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 25 del 19.06.2017 il Programma di mandato per il periodo 2017 – 2022, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr.11 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

FAMIGLIA

SCUOLA E CULTURA

SERVIZI SOCIALI

AMBIENTE

ATTIVITÀ SPORTIVE

SICUREZZA

POLITICHE PER LA TERZA ETÀ

POLITICHE GIOVANILI

URBANISTICA

COMMERCIO

VIVAISMO

Nel corso del mandato amministrativo la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione

dei programmi di mandato: la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 29.04.2021 “APPROVAZIONE RENDICONTO DELL’ESERCIZIO 2020” costituisce l’ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2023 - 2024

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede almeno l'approfondimento dei seguenti profili:

- Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione ha reso conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 24 maggio 2017 prot. n. 4487 e corredata dalla Certificazione dell'Organo di Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei

cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi" (*Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003*).

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono attraverso il proprio operato, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

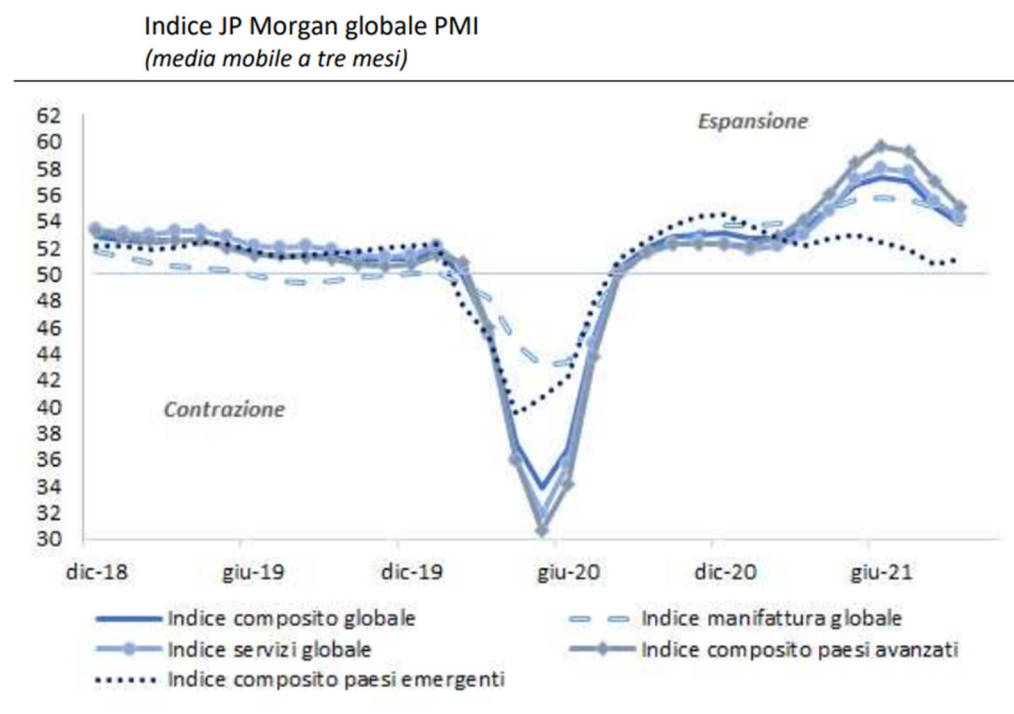
QUADRO CONGIUNTURALE INTERNAZIONALE

Dopo lo *shock* recessivo che ha contrassegnato il 2020, le prospettive economiche a breve e medio termine sono strettamente intrecciate con l'evoluzione della pandemia COVID-19 e delle campagne vaccinali in atto per contrastarla. L'avanzamento di tali campagne vaccinali, soprattutto nei paesi avanzati, continua a trainare l'attività economica internazionale anche se il punto di svolta ciclico sembra essere stato superato. In Italia, dopo l'accelerazione della crescita registrata nel secondo trimestre (più 2,7 per cento), l'economia ha proseguito sullo stesso sentiero anche nel terzo trimestre, nel quale avrebbe fatto segnare un incremento del PIL appena inferiore, come riportato - sulla base dei modelli di previsione di breve periodo - nella Nota sulla Congiuntura pubblicata ad Ottobre 2021 dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB).

Sebbene ancora in territorio espansivo, gli indici di fiducia dei direttori acquisti (PMI) sono su un sentiero di rallentamento, determinato in larga parte dai problemi di approvvigionamento delle merci e dell'allungamento dei tempi di consegna. Nonostante il modesto recupero di settembre l'indice composito globale si colloca 5,5 punti al di sotto del picco di maggio.

L'attività economica è marginalmente più robusta nei paesi avanzati (53,8) rispetto a quelli in via di sviluppo (52,3), mentre a livello settoriale la manifattura (54,1) appare in una fase lievemente migliore di quella dei servizi (53,4).

Nella prima metà dell'anno gli Stati Uniti hanno registrato un tasso di crescita congiunturale medio per trimestre di oltre l'1,5



per cento. Nell'area dell'euro, dopo un primo trimestre leggermente negativo, l'attività economica è rimbalzata nel secondo quarto dell'anno di oltre due punti percentuali. In Cina nel primo semestre il PIL è cresciuto poco meno del 13 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, ma in estate ha fortemente rallentato (al 4,9 per cento).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro l'inutilizzo delle risorse disponibili continua a ridursi sia nell'area dell'euro sia, più rapidamente, negli Stati Uniti; al di là dell'Atlantico il tasso di disoccupazione si collocava al 4,8 per cento in settembre, mentre nei paesi della moneta comune era al 7,5 per cento in agosto.

Dopo il picco storico assoluto registrato a marzo scorso, il commercio mondiale ha iniziato a decelerare, principalmente a causa delle strozzature nelle catene globali degli approvvigionamenti. La scarsa disponibilità e gli elevati costi dei container e delle navi merci per le tratte in uscita dall'Asia, il blocco temporaneo del canale di Suez in marzo e successivamente quello di alcuni porti cinesi per focolai pandemici, nonché le lente procedure anti-COVID per lo scarico merci, hanno creato colli di bottiglia nelle forniture di materie prime e semilavorati. Nonostante il rallentamento in corso la variazione acquisita del commercio mondiale per il 2021, secondo i dati del Central Plan Bureau, in luglio era pari al 9,4 per cento. I costi dei trasporti marittimi a ottobre sono raddoppiati su base annua, sia per le navi sia per i container.

Il Fondo Monetario Internazionale, nelle previsioni di autunno nel World Economic Outlook, sottolinea come i vaccini si stiano dimostrando efficaci nel prevenire le manifestazioni gravi della malattia da COVID, ma con forti differenze nella disponibilità tra paesi avanzati e in via di sviluppo. L'immunizzazione ha permesso il riavvio dell'attività economica, ma la circolazione di varianti determina un'elevata incertezza sulle prospettive. Rispetto alla previsione di luglio la crescita economica mondiale di quest'anno è del 5,9 per cento, con una marginale revisione al ribasso determinata dal peggioramento delle stime per i paesi avanzati, soprattutto per gli Stati Uniti e il Giappone; il FMI ha invece rivisto al rialzo le stime sul PIL dell'area dell'euro per il 2021 (al 5,0 per cento), grazie alle migliori prospettive per l'Italia (riviste di 0,9 punti percentuali) e la Francia (innalzate di 0,5 punti), nonostante il peggioramento di quelle per la Germania (ridotte di 0,5 punti). Per il 2022 i cambiamenti sono stati più contenuti e a livello aggregato si è confermata una crescita dell'economia mondiale al 4,9 per cento. Le strozzature nelle catene di approvvigionamento stanno determinando squilibri tra domanda

e offerta e di conseguenza incrementi nei prezzi, che il FMI considera transitori e che dovrebbero tornare a normalizzarsi nel corso del 2022; questo percorso di rientro atteso è tuttavia caratterizzato da una forte incertezza.

Previsioni del FMI

	WEO ottobre 2021			Differenze da WEO <i>update</i> luglio 2021	
	2020	2021	2022	2021	2022
Prodotto mondiale	-3,1	5,9	4,9	-0,1	0,0
<i>Economie avanzate</i>	-4,5	5,2	4,5	-0,4	0,1
<i>Stati Uniti</i>	-3,4	6,0	5,2	-1,0	0,3
<i>Area dell'euro</i>	-6,3	5,0	4,3	0,4	0,0
<i>Economie emergenti</i>	-2,1	6,4	5,1	0,1	-0,1
<i>Cina</i>	2,3	8,0	5,6	-0,1	-0,1
Commercio mondiale	-8,2	9,7	6,7	0,0	-0,3

Fonte: FMI (2021), World Economic Outlook, ottobre.

La ripresa dell'attività economica ha determinato un forte aumento della domanda di materie prime, energetiche e non, e di semilavorati. L'incremento dell'offerta è risultato più contenuto, sia per strategie di prezzo, come quelle adottate dall'OPEC per il petrolio, sia per i citati colli di bottiglia della logistica. L'accelerazione della transizione verso l'energia rinnovabile ha inoltre dirottato molta della domanda di greggio e carbone verso il gas naturale, il cui utilizzo è visto come step intermedio verso l'obiettivo di emissioni zero. Dal minimo registrato nell'ultima decade di aprile dello scorso anno a metà ottobre di quest'anno il prezzo del Brent e del carbone è aumentato di circa 5 volte, quello del gas di oltre 13 volte.

Dallo scorso giugno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro, passando da 1,22 dollari per euro a poco più di 1,15. A determinare il rafforzamento della valuta statunitense ha contribuito l'attesa degli operatori di mercato per un anticipo dell'inversione di rotta nella politica monetaria della Riserva Federale; l'accelerazione dei prezzi in atto, sebbene ritenuta transitoria, necessita di un attento

monitoraggio per mantenere le aspettative ancorate all'obiettivo di politica monetaria.

I vincoli all'offerta di materie prime e semilavorati, unitamente ai rallentamenti dei trasporti marittimi internazionali, hanno comportato forti incrementi nel prezzo delle importazioni che si sono scaricati anche su quelli al consumo. Nell'area dell'euro l'inflazione armonizzata è aumentata dall'inizio dell'anno, dallo 0,9 per cento di gennaio al 3,4 di settembre; il contributo della componente energetica è passato, nello stesso periodo, da -0,4 a 1,6 punti percentuali. Negli Stati Uniti l'accelerazione nei prezzi è stata più rapida e a settembre la variazione annua si è attestata al 5,4 per cento. Nonostante queste forti dinamiche le autorità di politica monetaria continuano a ritenere il fenomeno di natura transitoria, in quanto i costi del lavoro sono moderati e l'inflazione di fondo è in linea con gli obiettivi di politica monetaria, senza significative modifiche nelle attese degli operatori di mercato.

(Fonte: www.upbilancio.it - Nota-sulla-congiuntura-di-ottobre-2021)

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE, QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE, DESUNTO DAL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

(tratto da NADEF 2021– premessa – 29 settembre 2021)

La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Nel nostro Paese, ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19. L'obiettivo che il Governo si è dato di vaccinare l'80 per cento della popolazione sopra ai dodici anni con doppia dose sarà conseguito nei prossimi giorni. A inizio estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa. Tuttavia, nel mese di settembre la 'quarta ondata' dell'epidemia ha rallentato.

Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale.

Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di

vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al disopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

Gli incrementi del PIL registrati riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita. Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni porterebbero il PIL al disopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF.

Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DE.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita

dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.

Si prospetta dunque uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente.

LE PROSPETTIVE DI CRESCITA TENDENZIALE

(fonte: Documento Programmatico di Bilancio 2022

https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DPB/2022/IT-DPB-2022.pdf)

Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si stima che il terzo trimestre abbia segnato un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL è ora pari al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza - Programma di Stabilità 2021 (PdS).

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali

hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane sono nuovamente in "zona bianca".

Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi oltre l'80 per cento, e con almeno una dose l'85 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni. Il 7 ottobre il Governo ha annunciato un ulteriore allentamento delle disposizioni sanitarie relative agli eventi sportivi ed altre attività ad elevati contatti sociali. La normalizzazione della vita lavorativa e sociale dovrebbe continuare nelle prossime settimane, in particolare con il ritorno al lavoro in presenza nelle Amministrazioni Pubbliche.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare ampiamente il livello di prodotto pre-pandemia e nel caso dell'industria di sfiorare tale livello. A partire dal secondo trimestre sono stati tuttavia i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni alla mobilità e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha, tuttavia, fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio-agosto, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,1 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,8 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Per quanto riguarda l'andamento del credito, dopo l'eccezionale incremento registrato lo scorso anno in ragione degli interventi posti in essere dal Governo per agevolare l'accesso al credito, la dinamica complessiva dei prestiti ad imprese e famiglie ha segnato un moderato rallentamento nel 2021, in particolare a partire dal secondo trimestre. L'attenuazione del ritmo di crescita dei prestiti bancari

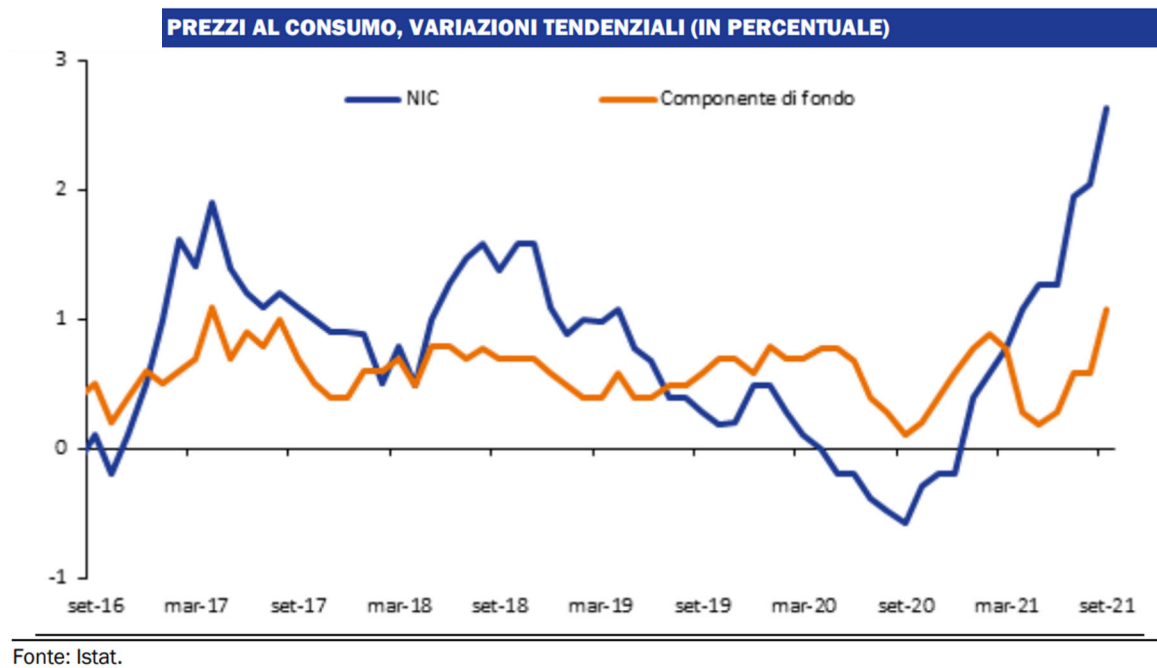
è ascrivibile all'espansione meno intensa di quelli alle società non finanziarie, mentre quelli concessi alle famiglie continuano a crescere. I prestiti alle famiglie hanno ripreso slancio a partire dal mese di febbraio; la crescita ha accelerato nei mesi successivi (+3,8 per cento tendenziale a luglio), beneficiando tanto della ripresa delle compravendite nel mercato immobiliare quanto dell'espansione del credito al consumo.

Come detto, una dinamica più contenuta ha invece caratterizzato la variazione sui dodici mesi dei prestiti alle società non finanziarie (corretti per tener conto degli effetti delle cartolarizzazioni): a partire da marzo, mese in cui lo scorso anno i prestiti erano tornati a crescere grazie all'impulso fornito dalle garanzie pubbliche, si è osservata una decelerazione della crescita tendenziale, che ha portato a luglio ad un incremento dell'1,7 per cento su base annua, inferiore di quasi sei punti al tasso di espansione di inizio 2021.

Dal lato dell'offerta di credito, le condizioni di finanziamento rimangono distese. I tassi attivi praticati dalle banche sono molto contenuti e vicini ai minimi storici. I giudizi delle imprese riguardo le condizioni di accesso al credito indicano una buona disponibilità di credito. La condizione patrimoniale delle banche si mantiene nel complesso solida. Le ultime rilevazioni mostrano che il processo di dismissione dei crediti in sofferenza prosegue. Nei primi sette mesi dell'anno, infatti, la quota dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti alle imprese è risultata pari al 4,9 per cento (contro il 7,3 per cento nello stesso periodo del 2020).

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi nove mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,3 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Il tasso di inflazione tendenziale in settembre è salito al 2,6 per cento, trainato dai beni energetici regolamentati (+34,3 per cento) e dagli altri energetici (+13,3 per cento). L'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energetici e alimentari freschi) resta relativamente bassa (1,1 per cento in settembre) e la crescita delle retribuzioni contrattuali a tutto giugno risultava nulla nel settore pubblico e moderata nel settore privato (1,2 per cento tendenziale nell'industria e 0,7 per cento nei servizi di mercato). Ad eccezione dei servizi ricettivi e di ristorazione, per i quali l'inflazione a settembre è risultata pari al 2,8 per cento, l'incremento delle principali componenti dell'indice dei prezzi al consumo in Italia resta moderato, seppure in fase di accelerazione.

Va tuttavia segnalato che la crescita dei prezzi alla produzione dell'industria (PPI) ha notevolmente accelerato (11,6 per cento in agosto), anche nella componente al netto dell'energia (6,9 per cento). Escludendo i beni esportati, ad agosto il PPI relativo al mercato interno è cresciuto del 13,8 per cento in termini tendenziali, mentre i prezzi delle costruzioni di edifici sono saliti del 5,3 per cento. Sebbene questi andamenti si rapportino ad un 2020 molto debole (-4,3 per cento per i prodotti industriali sul mercato interno e +0,2 per cento per le costruzioni) vi è un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo.



Il Governo è già intervenuto in luglio per calmierare i costi delle bollette elettriche tagliando i cosiddetti oneri di sistema; a fronte dei recenti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il 27 settembre è stato approvato un decreto legge che ha introdotto nuovi interventi di riduzione degli oneri fiscali gravanti sulle bollette di gas ed elettricità, pari a 3,5 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nei dodici mesi terminati a luglio il surplus commerciale e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, sono risultati pari, rispettivamente, al 3,8 per cento e al 3,7 per cento del PIL. La ripresa dei volumi di importazione legata al rafforzamento della domanda interna e la salita dei prezzi dell'energia elettrica e dei combustibili importati dovrebbero portare ad un restringimento del surplus nel secondo semestre; cionondimeno, l'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti è previsto salire al 3,6 per cento del PIL nel 2021, dal 3,5 per cento del 2020.

Le prospettive per il commercio mondiale nella restante parte dell'anno appaiono favorevoli, sebbene vi siano stati segnali di minor dinamismo nei mesi estivi causati dalla mancanza dei semiconduttori e dai ritardi nei trasporti marittimi, con conseguente aumento dei

tempi di consegna dei prodotti. La domanda estera continua a mostrarsi robusta, con il relativo indice PMI degli ordini per la manifattura che, pur scendendo lievemente a settembre (a 58,6, da 60,3 ad agosto) rimane ampiamente in territorio positivo.

Infine, con riferimento alla finanza pubblica, il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi nove mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 85,5 miliardi, circa 42,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (36,2 miliardi in meno se si escludono le anticipazioni ricevute in agosto dalla Recovery and Resilience Facility - RRF). Anche l'indebitamento netto delle AP nel primo semestre è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2020, da 91,4 miliardi a 86,6 miliardi (dati non destagionalizzati)². Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie erariali (+11,3 per cento nei primi otto mesi dell'anno sul corrispondente periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese, l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del PdS, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del PdS. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

Il modello econometrico utilizzato per la previsione utilizza il prezzo del petrolio come indicatore del costo dell'energia. Nell'attuale fase, tuttavia, le maggiori pressioni al rialzo sui prezzi alla produzione e al consumo provengono dal rincaro del gas naturale e dell'energia elettrica. Sebbene il Governo sia intervenuto per calmierare l'impennata dei prezzi energetici, il rialzo dell'inflazione a cui stiamo assistendo sottrae potere d'acquisto alle famiglie ed accresce i costi di produzione delle imprese. Ciò potrebbe rallentare la ripresa della domanda sia in Italia che all'estero. Sulle prospettive a breve della produzione industriale pesano inoltre le carenze di materiali e componenti che si stanno manifestando a livello globale.

Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno

spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo, ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024

La stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, non solo per via del più elevato punto di partenza, ma anche a causa dei suddetti ostacoli alla produzione.

Nel complesso, il biennio 2021-2022 registrerà comunque un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del PdS, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre crisi. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021, per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso, e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali, sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita.

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Per quanto riguarda i rischi al ribasso, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia e le strozzature o interruzioni delle catene di approvvigionamento internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato nella previsione. Inoltre, il quadro tendenziale si basa su un'ipotesi di piena realizzazione del PNRR – il cui venir meno porterebbe ad una crescita del PIL notevolmente inferiore. Considerando invece i rischi al rialzo, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie

espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i rischi al rialzo appaiono rilevanti, soprattutto perché i prezzi dei futures sul petrolio, che vengono utilizzati per proiettarne l'andamento nei prossimi anni, scontano un rapido superamento dei fattori climatici e geopolitici che hanno causato l'impennata del costo dell'energia negli ultimi sei mesi. In un contesto in cui emergono segnali di allargamento del processo inflazionistico, il mancato rientro di tali fattori potrebbe portare ad una salita dell'inflazione più significativa e persistente. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e/o una correzione dei mercati finanziari di rilevanza macroeconomica.

QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

(Fonte: Allegato_DACR_127_Nota_DEFR_2021-2023)

La Regione del Veneto ha approvato con Deliberazione Consiliare n. 127 del 17 Dicembre 2020 la Nota di Aggiornamento al DEFR 2021-2023. Inoltre con delibera di Consiglio Regionale n. 80 del 20/07/2020 ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Esiste un fondamentale collegamento tra DEFR 2021-2023 con la SRSvS, che viene esplicitato nelle descrizioni delle singole Missioni e Programmi. Va ricordato che gli obiettivi strategici del DEFR derivano, in primis, dalle Linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ma riguardano anche ambiti ad essa non collegati. La Strategia Regionale, il cui percorso è nato prima della pandemia, tiene conto del particolare momento dovuto alla pandemia, che ha creato una profonda frattura fra il “prima” ed il “dopo”, prevedendo scenari nuovi e sfidanti.

Il 17 giugno 2021 è stato presentato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2022-2024 al Tavolo di concertazione generale, composto dalle rappresentanze delle parti economiche e sociali.

Il documento, oltre a contenere il Programma di Governo 2020-2025 sviluppa con attenzione le principali direttive della politica regionale: il tema dell’Agenda 2030 e della relativa Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata dal Consiglio regionale il 20 luglio 2020, così come quello legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ricordando l’importanza che ricopre oggi il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Regione Veneto, già alla fine dello scorso anno, si è dotata del proprio Piano Regionale di Ripresa e Resilienza. Un piano molto operativo, puntuale e dotato di una forte visione, che intende richiamare maggiore attenzione da parte del Governo centrale per ottenere, nelle materie di propria competenza, un ruolo attivo per raggiungere gli obiettivi contenuti nel dispositivo nazionale.

Il quadro economico attuale prevede per la Regione del Veneto una crescita del 5,3% per l’anno in corso e del 4,3% per il 2022, stime che lasciano intravedere una ripresa solida e veloce dell’economia Veneta.

In attesa dell’approvazione del DEFR 2022-2024 si farà riferimento alla linee strategiche del DEFR 2021 - 2023

Tabella 1: Gli indirizzi strategici della regione

PRIORITÀ DI LEGISLATURA	Macroaree SRSvS	OBIETTIVI STRATEGICI DEFR 2021-2023
1. VENETO AUTONOMO	6. Per una governance responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire nel percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nella nostra Regione.
2. VENETO VINCENTE	3. Per il benessere di comunità e persone. 4. Per un territorio attrattivo. 5. Per una riproduzione del capitale naturale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive. ➤ Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico. ➤ Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna. ➤ Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali. ➤ Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali. ➤ Promuovere la realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.
3. VENETO ECCELLENTE	2. Per l'innovazione a 360°. 3. Per il benessere di comunità e persone. 4. Per un territorio attrattivo. 5. Per una riproduzione del capitale naturale. 6. Per una governance responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico. ➤ Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione. ➤ Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese. ➤ Potenziare l'offerta culturale. ➤ Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi. ➤ Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese. ➤ Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce. ➤ Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate. ➤ Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo. ➤ Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

4. VENETO ATTRAENTE	<p>2. Per l'innovazione a 360°.</p> <p>3. Per il benessere di comunità e persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire un'offerta formativa competitiva allargata. ➤ Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione. ➤ Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).
5. VENETO SOSTENIBILE	<p>1. Per un Sistema resiliente.</p> <p>3. Per il benessere di comunità e persone.</p> <p>4. Per un territorio attrattivo.</p> <p>5. Per una riproduzione del capitale naturale.</p> <p>6. Per una governance responsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile. ➤ Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero. ➤ Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture. ➤ Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato). ➤ Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità. ➤ Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico. ➤ Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria. ➤ Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua. ➤ Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico. ➤ Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori. ➤ Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni calmieranti.
6. VENETO CONNESSO	<p>2. Per l'innovazione a 360°.</p> <p>4. Per un territorio attrattivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone. ➤ Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità. ➤ Aumentare i servizi ai cittadini.
7. VENETO IN SALUTE	<p>1. Per un Sistema resiliente.</p> <p>3. Per il benessere di comunità e persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria. ➤ Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi d'affetto. ➤ Ridurre le sacche di povertà. ➤ Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

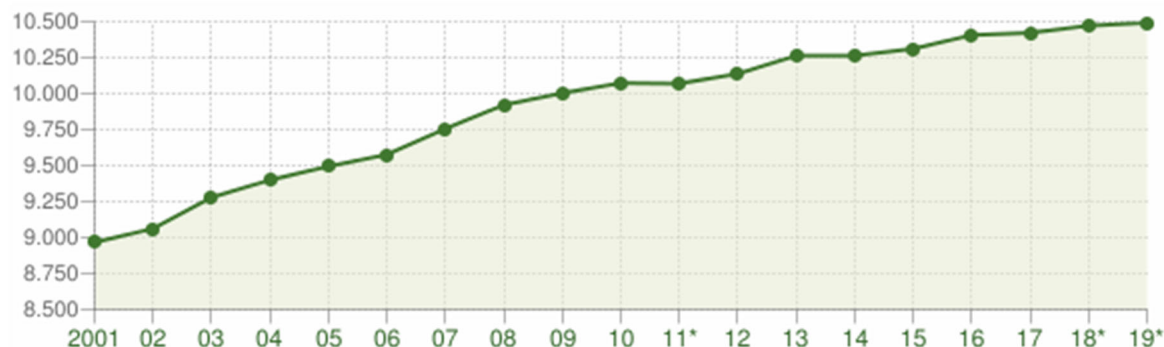
CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			10.043
Popolazione residente a fine 2020 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	10.440
	di cui:	maschi	n. 5.168
		femmine	n. 5.272
	nuclei familiari	n.	4.144
	comunità/convivenze	n.	3
Popolazione al 1 gennaio 2020		n.	10.475
Nati nell'anno	n.	53	
Deceduti nell'anno	n.	70	
		saldo naturale	n. - 17
Immigrati nell'anno	n.	331	
Emigrati nell'anno	n.	349	
		saldo migratorio	n. - 18
Popolazione al 31-12-2020		n.	10.440

Andamento demografico della popolazione residente

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Saonara** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

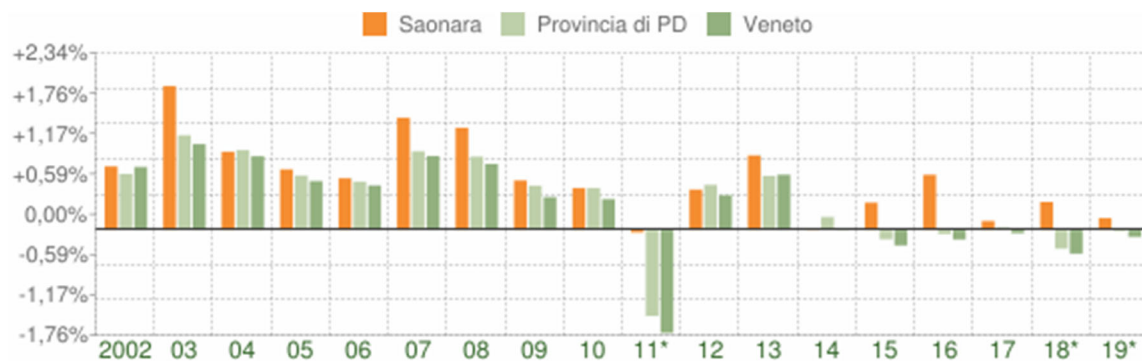


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazioni percentuali della popolazione residente



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

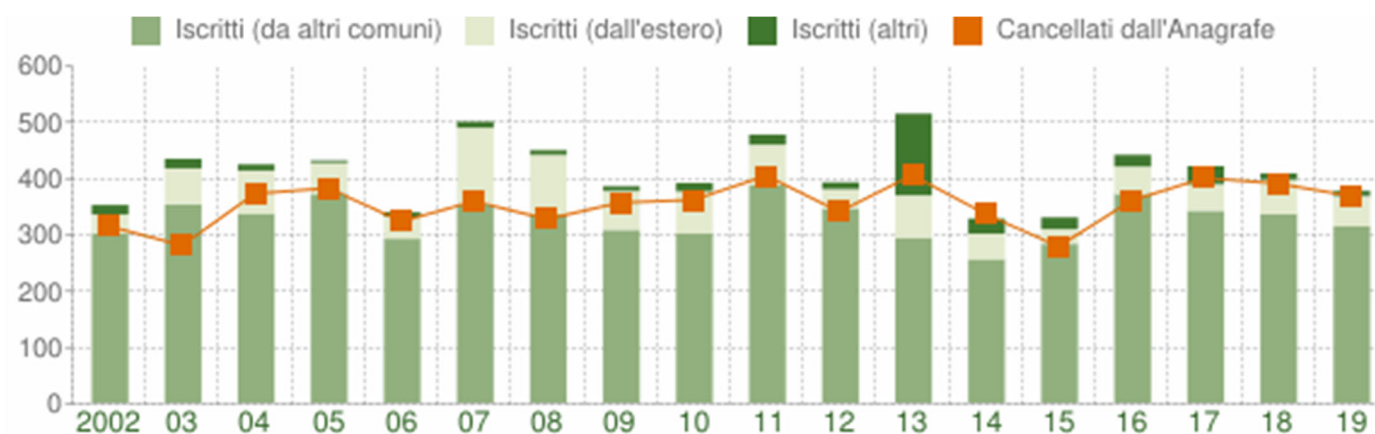
(*) post-censimento

Le variazioni annuali della popolazione di Saonara espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Padova e della regione Veneto.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Saonara negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2008 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2008	334	106	8	293	21	14	+85	+120
2009	307	69	8	326	11	20	+58	+27
2010	300	75	15	322	10	30	+65	+28
2011 ⁽¹⁾	268	47	13	243	7	33	+40	+45
2011 ⁽²⁾	118	25	5	84	1	37	+24	+26
2011 ⁽³⁾	386	72	18	327	8	70	+64	+71
2012	345	34	12	291	12	38	+22	+50
2013	293	75	145	310	22	74	+53	+107
2014	255	45	27	283	13	41	+32	-10
2015	282	26	21	242	15	22	+11	+50
2016	371	48	21	299	34	28	+14	+79
2017	341	47	32	338	32	31	+15	+19
2018	335	61	11	300	31	60	+30	+16
2019	312	55	16	303	42	9	+13	+29
2020	287	30	14	284	13	52	+17	-18

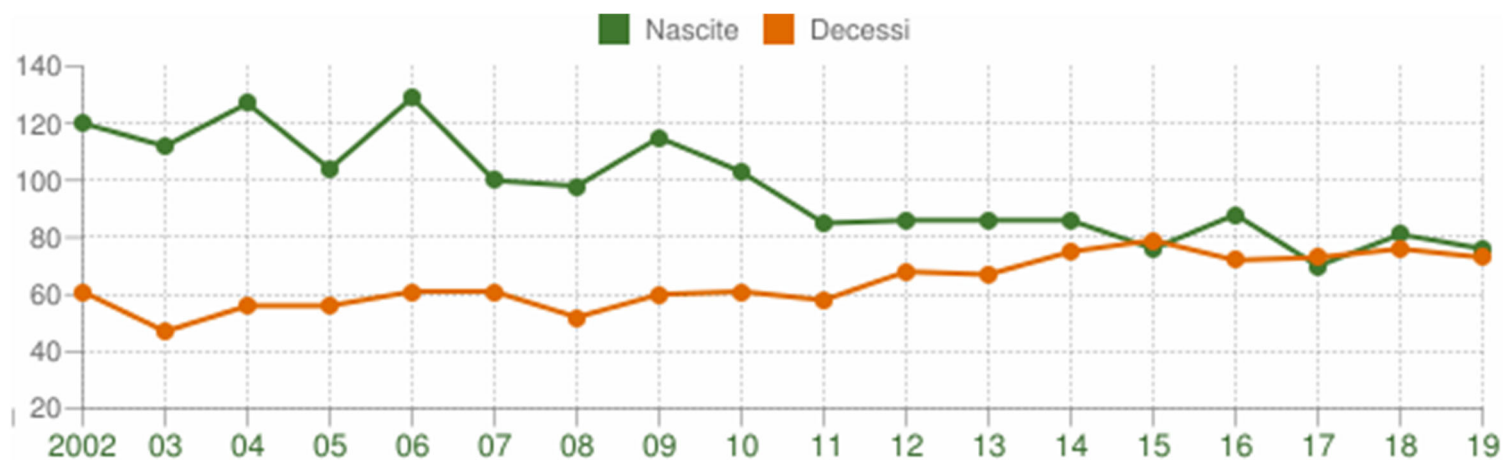
(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative. (1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

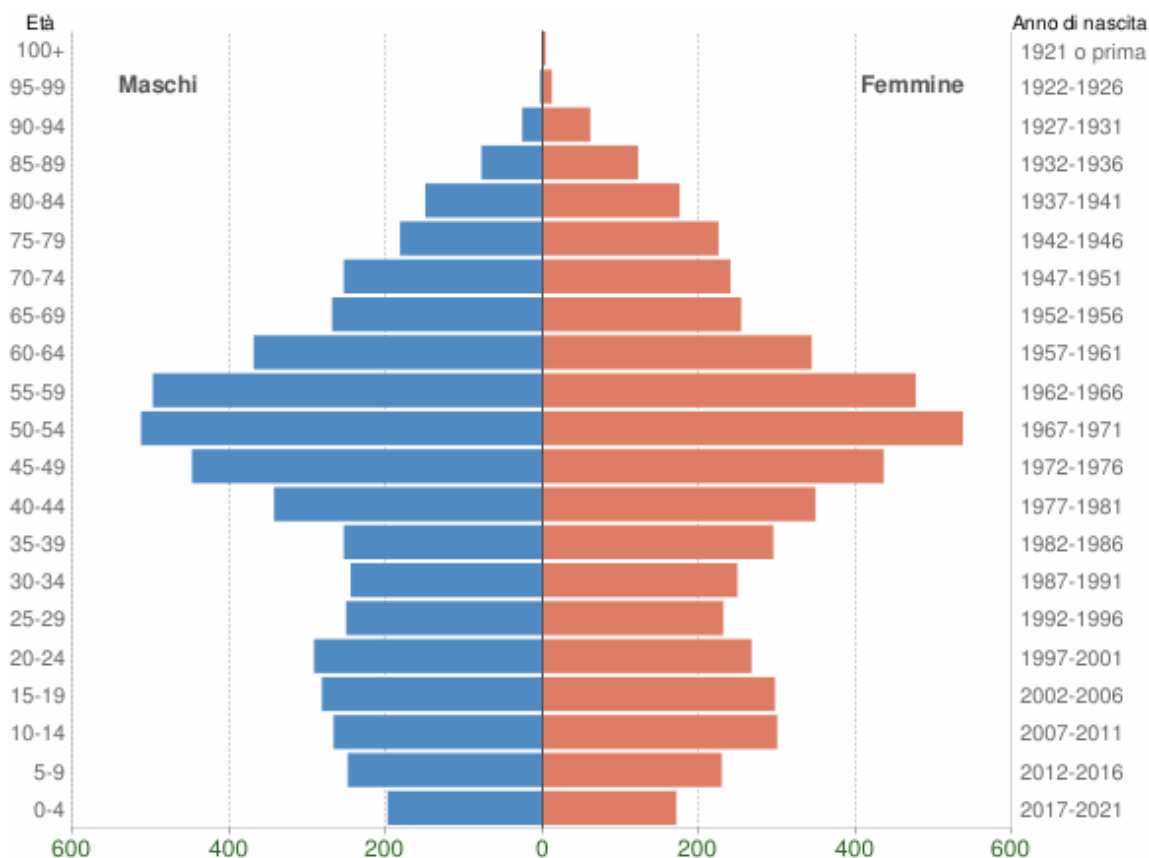
Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico a lato, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Saonara per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione – Saonara

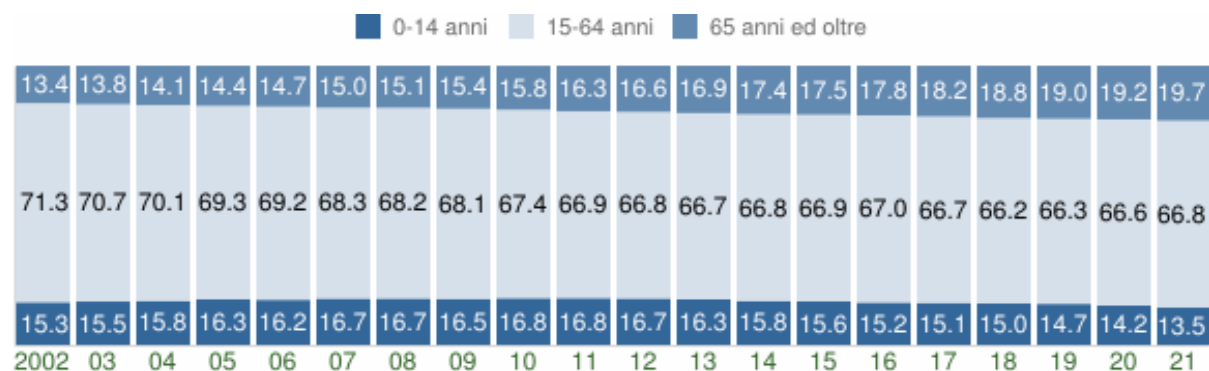
<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
				<i>%</i>
0-4	198 53,7%	171 46,3%	369	3,5%
5-9	249 52,1%	229 47,9%	478	4,6%
10-14	267 47,1%	300 52,9%	567	5,4%
15-19	282 48,7%	297 51,3%	579	5,5%
20-24	292 52,2%	267 47,8%	559	5,4%
25-29	251 52,1%	231 47,9%	482	4,6%
30-34	245 49,6%	249 50,4%	494	4,7%
35-39	254 46,3%	295 53,7%	549	5,3%
40-44	343 49,6%	349 50,4%	692	6,6%
45-49	448 50,7%	436 49,3%	884	8,5%
50-54	513 48,9%	537 51,1%	1.050	10,1%
55-59	498 51,1%	477 48,9%	975	9,3%
60-64	369 51,8%	344 48,2%	713	6,8%

65-69	269 51,4%	254 48,6%	523	5,0%
70-74	254 51,4%	240 48,6%	494	4,7%
75-79	182 44,7%	225 55,3%	407	3,9%
80-84	150 46,2%	175 53,8%	325	3,1%
85-89	78 39,0%	122 61,0%	200	1,9%
90-94	26 29,9%	61 70,1%	87	0,8%
95-99	3 20,0%	12 80,0%	15	0,1%
100+	1 20,0%	4 80,0%	5	0,0%
Totale	5.172 49,5%	5.275 50,5%	10.447	100,0%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Saonara dice che ci sono 145,4 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Saonara nel 2021 ci sono 49,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Saonara nel 2021 l'indice di ricambio è 123,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). **Nel 2021 l'indice di struttura della popolazione attiva per il comune di Saonara è di 162,0.**

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. **Per il comune di Saonara nel 2021 il dato è di 17,37 bambini ogni 100 donne.**

IL TERRITORIO

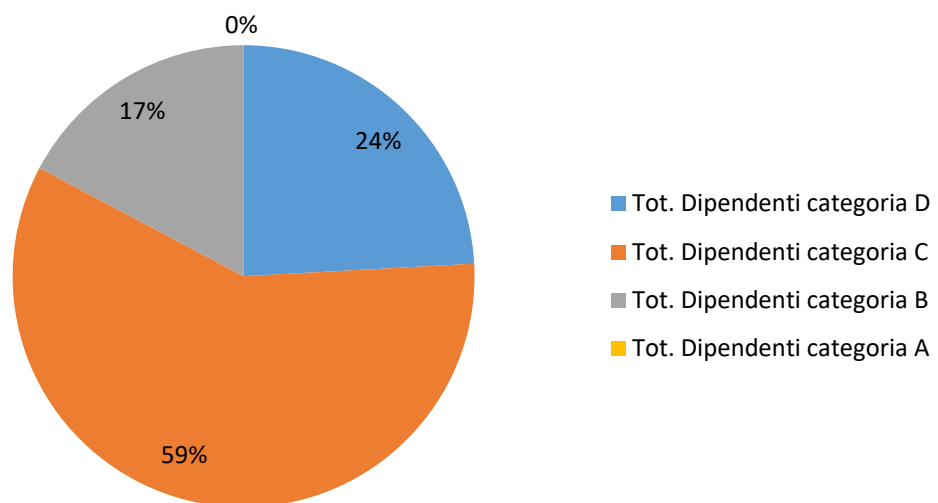
Saonara è un comune di 10.443 abitanti della provincia di Padova, in Veneto che dista 9,11 km dal capoluogo di provincia.

TERRITORIO	
Superficie complessiva	13,52 km ²
Densità	772,19 ab/km ²
Strade	52 km
Comuni limitrofi	Legnaro, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Padova, Vigonovo (VE)

IL PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE DIPENDENTE <u>(al 31/12/2020)</u>	QUANTITA'
Totale Dipendenti	30
Tot. Dipendenti tempo indeterminato	29
Tot. Dipendenti tempo determinato	1
Tot. Dipendenti part time	7
Tot. Dipendenti donne	18
Tot. Dipendenti uomini	12
Tot. Dipendenti (Titolari di posizioni organizzative)	04
Tot. Dipendenti categoria D	07
Tot. Dipendenti categoria C	18
Tot. Dipendenti categoria B	05
Tot. Dipendenti categoria A	0

Personale a tempo indeterminato per categorie di inquadramento



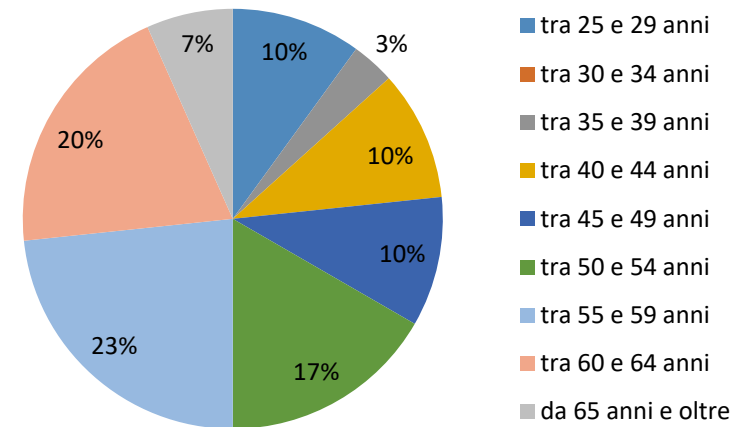
PERSONALE PER CATEGORIA E GENERE (al 31/12/2020)

CATEGORIA	D	C	B	A	TOTALE
MASCHI	5	4	3	0	12
FEMMINE	2	13	2	0	17
TOTALE	7	17	5	0	29

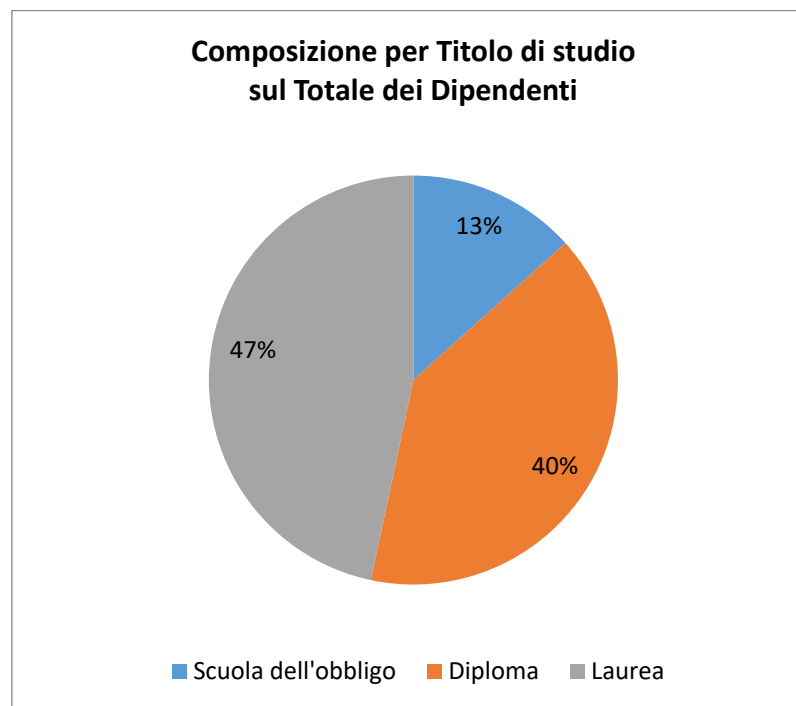
PERSONALE PER CLASSE DI ETA' (al 31/12/2020)

CLASSE DI ETA'	D	C	B	A	TOTALE
tra 25 e 29 anni		01			01
tra 30 e 34 anni					
tra 35 e 39 anni		01			01
tra 40 e 44 anni	01	01	01		03
tra 45 e 49 anni		03			03
tra 50 e 54 anni	01	03	01		05
tra 55 e 59 anni	03	03	01		07
tra 60 e 64 anni	01	03	02		06
da 65 anni e oltre	01	01			02

Composizione per classe di età sul Totale dei Dipendenti



PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO (al 31/12/2020)					
TITOLO DI STUDIO	D	C	B	A	TOTALE
Scuola dell'obbligo	00	00	04		04
Diploma	03	08	01		12
Laurea	04	9	00		13
TOTALE	07	18	05		29



TREND PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in servizio al 31/12/2020 ammonta a 30 unità, dalla tabella seguente emerge la conferma rispetto all'ultimo triennio. A tal proposito viene messo a rapporto il personale dipendente (compreso tempo determinato) con la popolazione residente. Si evidenzia a riguardo che il rapporto personale dipendente / popolazione residente nel periodo 2015 – 2020 è in diminuzione.

ANNO	PERSONALE DIPENDENTE	POPOLAZIONE RESIDENTE	RAPPORTO
2015	33	10.264	1/311
2016	32	10.406	1/325
2017	31	10.422	1/336
2018	32	10.443	1/326
2019	30	10.475	1/349
2020	30	10.440	1/348

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- ♦ Grado di autonomia dell'Ente;
- ♦ Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite; Grado di rigidità del bilancio;
- ♦ Grado di rigidità pro-capite;
- ♦ Costo del personale;
- ♦ Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato

e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie							
	Entrate correnti	86,76	94,59	95,31	94,3	94,4	94,5	94,4

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Pressione entrate proprie pro- capite	Entrate tributarie + extratributarie							
	N. abitanti	509,06	562	582	487	487	497	493

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Pressione tributaria pro- capite	Entrate tributarie							
	N. abitanti	472,23	474,01	511,40	445,95	442,27	458,40	442,56

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le	INDICE	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
	Spese personale + rimborso mutui + interessi							
Rigidità strutturale	Entrate correnti	22,90	26,86	24,65	28,37%	28,80%	27,87%	29,31%

spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo del personale	Spese personale							
	Entrate correnti	18,99	20,64%	18,85%	21,50%	21,69%	19,31%	21,76%

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità costo per rimborso interessi + indebitamento mutui								
	Entrate correnti	3,91	6,22%	5,80%	6,87%	7,11%	6,59%	7,55%

GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + rimborso mutui + interessi	134,38	149,89	150,67	146,55	144,08	146,50	152,99
	N. Abitanti							

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo del personale pro capite	Spese personale							
	N. Abitanti	111,42	115,17	115,25	111,05	108,53	109,22	113,58

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo indebitamento pro capite	rimborso mutui + interessi							
	N. Abitanti	22,96	34,72	35,42	35,49	35,55	37,28	39,42

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come: parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.

costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Incidenza personale corrente	Spese personale							
	Spese del titolo I	22,16	24,30	25,31%	22,87%	23,61%	22,43%	23,24%

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo del personale pro capite	Spese personale							
	N. Abitanti	111,42	115,17	115,25	111,05	108,53	109,22	113,58

INDICE		2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo del personale	Spese personale							
	Entrate correnti	18.99	20,64	18,85%	21,50%	21,69%	19,31%	21,76%

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

CONSUNTIVO 2019

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Attraverso la formulazione degli indirizzi generali di programmazione verrà delineato il perimetro dal quale scaturiranno gli obiettivi per il triennio di riferimento.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila	Scadenza
Servizio idrico – integrato (erogazione acqua, depurazione)	Privativa art. 113 del Tuel	Etra spa società partecipata	31/12/2050
Ambiente servizi relativi alla gestione dei rifiuti	In house	Etra spa società partecipata	30/04/2029

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Saonara detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

SOCIETA'	Capitale sociale	Quote possedute	Valore nominale	Servizi affidati /note
ETRA spa	64.021.330,00	2,09%	1.339.793,00	Servizio idrico e rifiuti
Verdenergia Esco	1.400.000,00	0,03%	400,00	Dichiarazione di fallimento

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- ♦ gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- ♦ gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- ♦ le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Denominazione Cod. Fisc. Part. Iva	Attività Svolta - Funzioni attribuite dal Comune	% Partecipazione		Tipologia organismo, ente, società
ETRA SPA P.IVA 03278040245	La Società ha per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali con gli Enti locali soci, ai sensi dell'art. 113, commi 5°, lett. c), e 15° bis del D.Lgs n. 267/00, e attività in favore delle collettività di riferimento degli Enti locali soci, esclusivamente nei settori ambientale, del servizio idrico integrato, energetico, dell'igiene, decoro e gestione del patrimonio urbano, identificabili nelle fasi o segmenti di servizio pubblico qui di seguito descritte ed esplicitate in modo integrato o specifico secondo quanto stabilito dalla normativa in materia.	2,09	NO	SOCIETA' PER AZIONI

<p>Consorzio Biblioteche Padovane Associate P.IVA 80024440283</p>	<p>Il consorzio svolge il coordinamento e la gestione dei servizi bibliotecari di competenza degli enti Associati, contribuendo alla creazione di un sistema di biblioteche, organizzato e funzionante in forma di "rete territoriale", il tutto secondo le norme e gli standard previsti dalla legislazione regionale vigente in materia.</p>	<p>2,45</p>	<p>NO</p>	<p>CONSORZIO ENTE STRUMENTALE</p>
<p>Autorita' d'Ambito A.T.O. Brenta P.IVA 92145800287</p>	<p>Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione per la definizione degli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e degli interventi impiantistici necessari per soddisfarli.</p>	<p>1,923</p>	<p>NO</p>	<p>CONVENZIONE CON PERSONALITÀ GIURIDICA TRA I COMUNI APPARTENENTI ALL'ATO BRENTA.</p>

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno	2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Asili nido	n. 1	posti	n. 40	Posti 40	40	40
Scuole materne	n. 2	posti	n. 255	255	255	255
Scuole elementari	n. 2	posti	n. 360	360	360	360
Scuole medie	n. 2	posti	n. 190	190	190	190
Strutture Residenziali per anziani	n. 0	posti	0	0	0	0

Rete fognaria in Km				
bianca	29,00	29,00	29,00	29,00
nera	37,00	37,00	37,00	37,00
mista	0,00	0,00	0,00	0,00
Rete acquedotto in Km	62,00	62,00	62,00	62,00
Aree verdi, parchi, giardini	n. 16 hq. 8,90	n. 16 hq. 8,90	n. 16 hq. 8,90	n. 16 hq. 8,90
Punti luce illuminazione pubblica	n. 1.900	n. 1.900	n. 1.900	n. 1900
Rete gas in Km	54,45	54,45	54,45	54,45
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	42.140,00	42.140,00	42.140,00	42140,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Mezzi operativi	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
Veicoli	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
Personal computer	n. 45	n. 45	n. 45	n. 45

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 3 del 14/05/2012 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2018- 2022. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	FAMIGLIA
2	SCUOLA E CULTURA
3	SERVIZI SOCIALI
4	AMBIENTE
5	ATTIVITA' SPORTIVE
6	SICUREZZA
7	POLITICHE PER LA TERZA ETA'
8	POLITICHE GIOVANILI
9	URBANISTICA
10	COMMERCIO
11	VIVAISMO

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Saonara è necessario sottolineare che il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi all'inizio del secondo mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che a partire dall'anno 2018, primo anno amministrativo del secondo mandato di questa amministrazione, e fino al 2022 dovrebbero trovare attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2022 è fortemente condizionata dalle norme in materia di equilibrio di bilancio. Inoltre essendo l'ultimo anno di mandato l'amministrazione ritiene di programmare gli interventi strettamente legati al programma di mandato.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, Nel caso di specie del Comune di Saonara è necessario sottolineare che il documento unico di programmazione viene redatto per il quarto anno del secondo mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2022, quinto anno di mandato amministrativo, dovrebbero trovare attuazione e concreta realizzazione entro la fine del mandato.

FAMIGLIA E PERSONA

Il sostegno alle famiglie rappresenta il punto centrale della programmazione amministrativa. Sostenere in tutti i modi possibili le famiglie, in un contesto socio-economico caratterizzato da crescenti difficoltà sociali e relazionali, equivale ad investire nel futuro della nostra società.

Nel concreto, quasi tutti i punti programmatici vanno ad interessare questa nostra primaria attenzione.

SCUOLA E CULTURA

L'impegno per la scuola dell'obbligo non verrà mai meno.

Continuerà il sostegno economico all'Istituto comprensivo di Saonara, con il costante miglioramento (ove necessario) delle strutture scolastiche che sono state tutte rinnovate e messe a norma nei cinque anni precedenti e per ogni necessità che il corpo docente e gli organismi scolastici ritengano necessario per avere una scuola di qualità.

Si continuerà a garantire il servizio mensa e il ricevimento alunni in orario anticipato.

Per la cultura, altro settore di primaria importanza, si continuerà nella promozione delle varie attività della Biblioteca Civica, anche con l'aiuto indispensabile dei volontari.

La nuova sala civica "Sandro Pertini", modernamente attrezzata anche sotto l'aspetto tecnologico, consente alla nostra Biblioteca un ulteriore salto di qualità circa la capacità di organizzare eventi di ogni tipo.

SERVIZI SOCIALI

Nel sostenere le famiglie, questo settore rappresenta il primo cardine dell'attività amministrativa. Le pesanti difficoltà economiche degli ultimi anni hanno messo a dura prova le nostre capacità di intervento, assorbendo circa il 20% del nostro bilancio.

Aiutare chi ha bisogno diventa per noi un aspetto irrinunciabile ed un impegno che continueremo a mantenere con tutte le nostre forze, con particolare riguardo ai minori in difficoltà ed alle famiglie monoreddito.

AMBIENTE

Dopo gli interventi su via Sabbioncello, vanno ora affrontate le altre aree a rischio idraulico che l'approvazione del Piano delle Acque ha messo in evidenza.

Massimo contrasto ad ogni forma di inquinamento, in stretto contatto con l'Arpav e le altre Autorità deputate.

L'approvazione del PAESC (Piano dei Sindaci per l'Ambiente) sensibilizza tutti sul tema del risparmio energetico, indispensabile per il risanamento della qualità dell'aria che respiriamo.

Da maggio 2021 la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani è stata affidata ad ETRA con un contratto in house di durata di 9 anni.

ATTIVITA' SPORTIVE

Il comune di Saonara è già dotato di una buona impiantistica sportiva di base, che favorisce le attività di molti ragazzi come il calcio, la pallavolo, il basket, il beach-volley, la ginnastica, ecc.

Stanno inoltre per iniziare i lavori per una nuova palestra a Saonara per soddisfare completamente la richiesta di sport al coperto, oggi carente. Massimo sarà il sostegno alle Società sportive che svolgono un lavoro di straordinaria importanza.

SICUREZZA

Verrà implementato il circuito delle nostre telecamere, in modo che ogni entrata nel territorio del comune sia sorvegliata dagli occhi elettronici, indispensabile come aiuto alle Forze dell'Ordine sia in chiave repressiva che preventiva.

Molto utile in chiave sicurezza è risultata la costante collaborazione con la cittadinanza, con specifici inviti a segnalare ogni anomalia alle Forze dell'Ordine.

Così pure, dal punto di vista della prevenzione, è risultato vincente il potenziamento della pubblica illuminazione che verrà ulteriormente ampliata alle zone periferiche.

POLITICHE PER LA TERZA ETA'

E' uno degli importanti settori dei nostri Servizi sociali. Si proseguirà nell'organizzazione dei soggiorni climatici, nello straordinario servizio svolto dai volontari di trasporto per terapie e visite specialistiche, nel sostegno pieno e convinto alle attività delle associazioni "La Galassia" e "Seniores".

POLITICHE GIOVANILI

Impegno costante con per i giovani, proponendo incontri con i neodiciottenni, con l'offerta di attività sportive, con i servizi offerti dalla Biblioteca per coloro che si affacciano al mondo del lavoro.

URBANISTICA

Questo settore rappresenta la base per una corretta programmazione di sviluppo.

E' stato approvato il Pat ed adottato il Piano degli Interventi.

Con questi strumenti è stato perseguito il disegno di uno sviluppo equilibrato del nostro territorio, che è destinato all'agricoltura per il 70% della superficie comunale.

Si darà priorità assoluta a proposte per la definitiva sistemazione delle aree centrali dismesse ed oramai degradate nei centri di Saonara, Villatora e Tombelle.

COMMERCIO

Per evitare che un paese muoia, è indispensabile che riusciamo ad attrarre nuove attività economiche.

Rimane ferma la nostra contrarietà a sviluppare grandi centri commerciali mentre si è favorevoli alla promozione di supermercati di prossimità. Promozioni di iniziative volte a favorire lo sviluppo del commercio tradizionale.

VIVAISMO

E' l'attività caratteristica di Saonara.

Con l'aiuto delle Aziende e delle loro Associazioni, vogliamo arrivare ad ottenere un "MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE PROTETTA".

Favoriremo inoltre in tutti i modi, con la collaborazione della Fiera di Padova, la nascita a Saonara del "Museo Sgaravatti" con il coinvolgimento dell'Università di Padova e di Veneto Agricoltura.

L'obiettivo è che Saonara diventi meta di "turismo agreste" tra vivai, piante e fiori. Si prevede la realizzazione di un grande parco urbano.

**INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA**

Analisi delle risorse

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Entrate competenza	3.939.012,22	3.899.447,28	3.847.419,00	2.559.466,00	2.400.096,00	2.297.026,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.026.215,47	1.030.669,66	1.050.000,00	1.050.000,00	1.000.000,00	1.010.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.965.227,69	4.930.116,94	4.897.419,00	3.609.466,00	3.400.096,00	3.407.026,00

I.M.U.

L'Imposta Municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili.

L'Imposta Municipale propria non si applica ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Sono altresì considerate abitazioni principali, quindi escluse dall'applicazione I.M.U., altresì:

le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

La base imponibile è ridotta del 50 per cento:

per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.

Le aliquote e le detrazioni per l'anno 2021 sono le seguenti:

5,5 ‰	ABITAZIONI PRINCIPALI DI CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8 e A/9 (comprese le eventuali pertinenze [i]), rientranti nelle categorie C/2, C/6 e C/7).
10,0 ‰	AREE FABBRICABILI.
10,0 ‰	UNITÀ IMMOBILIARI APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE "D" (ad eccezione dei fabbricati strumentali all'attività agricola - categoria catastale "D/10" -, esenti per legge).

10,0 ‰	ABITAZIONI TENUTE A DISPOSIZIONE
9,0‰	TERRENI AGRICOLI (ad eccezione di quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, esenti per legge).
1,0 ‰	FABBRICATI RURALI STRUMENTALI
1,0‰	UNITÀ IMMOBILIARI COSIDDETTE "BENI MERCE"
10,0 ‰	TUTTI GLI ALTRI IMMOBILI DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI
€ 200,00	DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE

TASI

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dal 01.01.2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare la componente TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2021 le aliquote sono state le seguenti:

Aliquote Addizionale IRPEF 2021	
fino a 15.000 euro:	0,70%
da 15.001 a 28.000 euro:	0,73%
da 28.001 a 55.000 euro:	0,75%
da 55.001 a 75.000 euro:	0,78%
oltre 75.000 euro:	0,80%
Soglia di esenzione	11.0000,00
GETTITO ACCERTATO 2020	1.054.498,29
GETTITO PREVISTO	991.000,00

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Gettito addizionale IRPEF 2022 - 2024 ad aliquote vigenti e con sforzo fiscale

descrizione		2022	2023	2024
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	968.415	968.415	968.415
	max	1.183.617	1.183.617	1.183.617
ALIQUOTE		Confermate	Confermate	Confermate
Gettito previsto per principio contabile		1.032.330,00	956.070,00	961.000,00

II FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Non avendo ancora dati a disposizione nel portale del Ministero dell'Interno, al netto delle contribuzioni COVID19 si ritiene di confermare anche per il 2022 la dotazione del FSC del Comune di Saonara:

A. Quota di alimentazione del F.S.C. 2019 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE	320.387,18
B. Totale quota F.S.C. 2019	278.499,84
C. Quota F.S.C. 2019 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	740.718,23
D. Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	1.804,07
F.S.C. 2019 spettante (B+C-D)	1.017.413,12

Andamento 2020 - 2021 e previsione 2022 - 2024 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo solidarietà comunale	1.030.669,66	1.050.000,00	1.050.000,00	1.000.000,00	1.010.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2022 2024 sono riassunte nella tabella seguente.

Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2022	2023	2024
IMU recupero evasione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ICI recupero evasione	0,00	0,00	0,00
TASI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI	30.000,00	20.000,00	10.000,00
TOTALE	55.000,00	45.000,00	35.000,00
Accantonamento al FCDE	55.000,00	45.000,00	35.000,00

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU effettuate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale e sulla base di avviso di accertamento in corso di emissione.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	316.013,94	801.336,72	362.200,00	559.840,00	489.300,00	466.270,00

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	564.596,65	384.465,63	488.121,00	514.705,00	527.405,00	527.405,00

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

Previsioni di competenza

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
ENTRATE COMPETENZA	1	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	494.099,64	142.100,00	1.200.000,00	1.185.000,00	390.000,00	2.090.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	5.282,87	8.636,28				
Alienazione beni e trasferimenti capitale	60.000,00	404.000,00	700.000,00	300.000,00	1.080.000,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale e concessioni	957.744,01	1.251.027,05	671.500,00	1.401.460,00	1.301.000,00	616.000,00
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.517.126,52	1.725.063,33	2.571.500,00	2.886.460,00	2.771.000,00	2.706.000,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2022	2023	2024
(+) Spese interessi passivi	63.400,00	54.200,00	46.700,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	63.400,00	54.200,00	46.700,00

	Accertamenti 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Entrate correnti	6.125.919	5.586.830,00	5.572.020,00

	% anno 2022	% anno 2023	% anno 2024
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,033	0,970	0,838
Livello massimo di spesa annuale per mutui e prestiti	549.191,92	504.483,00	510.502

L'Ente non ha previsto l'assunzione di mutui nel triennio 2022- 2024

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA -

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 ORGANI
ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	153.600,00	152.600,00	152.600,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		153.600,00	152.600,00	152.600,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA
GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di atti amministrativi di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	332.200,00	326.200,00	326.200,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		332.200,00	326.200,00	326.200,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	348.500,00	325.550,00	324.050,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		348.500,00	325.550,00	324.050,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04
GESTIONE DELLE ENTRATE
TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Nel 2018 è stato internalizzato il servizio TARI e nel 2019 andrà a regime l'ufficio per la riscossione della tassa TARI che fino a parte del 2018 era esternalizzata ad APS Holding.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	69.200,00	64.700,00	64.700,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		69.200,00	64.700,00	64.700,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E
PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	48.300,00	42.300,00	42.300,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		68.300,00	62.300,00	62.300,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 06	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.
UFFICIO TECNICO	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	333.975,00	322.975,00	322.975,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	30.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		363.975,00	332.975,00	332.975,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07

ELEZIONI E CONSULTAZIONI
POPOLARI - ANAGRAFE E STATO
CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	146.000,00	146.000,00	146.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		146.000,00	146.000,00	146.000,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08

STATISTICA E SISTEMI
INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00	20.000,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10

RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

ALTRI SERVIZI GENERALI

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	287.710,00	287.610,00	287.610,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		287.710,00	287.610,00	287.610,00

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<p>PROGRAMMA 01</p> <p>POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</p>	<p>Funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>
--	---

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	225.400,00	219.400,00	219.400,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	90.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		315.400,00	229.400,00	229.400,00

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		6.000,00	6.000,00	6.000,00

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio, sportello di ascolto, sovvenzioni a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione ...).

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		120.000,00	120.000,00	120.000,00

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02	Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese per il finanziamento dell'Istituto comprensivo. Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria e secondaria (trasporto, refezione). Comprende la fornitura gratuita dei libri di testo per le primarie, il servizio di vigilanza alunni presso le scuole, il servizio accompagnamento in pulmino per la materna, il sostegno per lo sportello d'ascolto delle scuole d'infanzia e il sostegno del progetto di mediazione linguistico culturale.
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	231.310,00	227.610,00	227.410,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	30.000,00	10.000,00	610.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		261.310,00	237.610,00	837.410,00

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto scolastico ed erogazione servizio mensa scolastica.
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	56.000,00	40.000,00	41.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		56.000,00	40.000,00	41.000,00

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07

DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, premiazione studenti meritevoli.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		16.000,00	16.000,00	16.000,00

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.
VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico, artistico e culturale dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI
DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive. Comprende il contributo annuale alla Città della Speranza

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	135.498,00	121.233,00	121.233,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	1.700.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		135.498,00	121.233,00	1.821.233,00

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01
SPORT E TEMPO LIBERO

Funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi,.).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	116.100,00	105.060,00	103.960,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		136.100,00	115.060,00	113.960,00

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

GIOVANI

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per l'organizzazione dei centri ricreativi estivi da effettuarsi con ricorso a ditta esterna.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	1.216.460,00	856.000,00	6.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		1.223.460,00	865.000,00	15.000,00

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01

DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		9.500,00	9.500,00	9.500,00

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.</p> <p>Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.</p>
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	80.500,00	80.500,00	80.500,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	145.000,00	950.000,00	50.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		225.500,00	1.030.500,00	130.500,00

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03

RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	165.000,00	165.000,00	165.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		165.000,00	165.000,00	165.000,00

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 04

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	12.850,00	12.100,00	11.400,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		12.850,00	12.100,00	11.400,00

MISSIONE 10
 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 04	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	Comprende i contributi alla società di gestione del trasporto locale per l'ampiamiento delle linee su Saonara e Villatora

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.
--	--

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	341.968,00	252.113,00	248.113,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	1.315.000,00	825.000,00	210.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		1.656.968,00	1.077.113,00	458.113,00

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I
MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	109.000,00	109.000,00	109.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		109.000,00	109.000,00	109.000,00

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA
02
INTERVENTI
PER LA
DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.
Comprende i contributi alle scuole materne per la frequenza di bambini disabili.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	109.000,00	109.000,00	109.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		109.000,00	109.000,00	109.000,00

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03
INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00	20.000,00

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO
DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti ect.. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per servizi a domanda individuale a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	12.600,00	12.600,00	12.600,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		12.600,00	12.600,00	12.600,00

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione. Comprende il sostegno delle fasce più deboli, il sostegno e potenziamento del servizio di assistenza sociale e domiciliare, la compartecipazione per l'inserimento in strutture protette, i trasferimenti annuali all'Usl per i servizi delegati.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	695.300,00	660.500,00	622.500,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		695.300,00	660.500,00	622.500,00

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA
CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa". Non sono previste spese per tale programma.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	19.750,00	6.000,00	6.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		19.750,00	6.000,00	6.000,00

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09

SERVIZIO NECROSCOPICO E
CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	60.500,00	60.500,00	60.500,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	60.000,00	60.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		60.500,00	120.500,00	120.500,00

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E TUTELA DEI CONSUMATORI	Il programma si propone di sostenere e valorizzare il commercio e facilitare le opportunità di attrazione di imprenditori ai fini di creare maggiore ricchezza sul territorio e conseguentemente più opportunità di lavoro. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
--	--

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	8.700,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		8.700,00	0,00	0,00

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
---	--

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.
---	--

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01
FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	25.550,00	30.000,00	30.000,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		25.550,00	30.000,00	30.000,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
---	--

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	100.500,00	99.050,00	99.050,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		100.500,00	99.050,00	99.050,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 02
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO
MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.
Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.
Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	277.500,00	257.700,00	246.100,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		277.500,00	257.700,00	246.100,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01
 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI
 TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA

SPESA		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. IV	Rimborso di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. V	Restituzione anticipazione di tesoreria	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		700.000,00	700.000,00	700.000,00

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA -

La parte II della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e del personale.

La programmazione triennale previsionale dei lavori pubblici e Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi:

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni Ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il Programma Triennale 2022/2024 ed elenco annuale 2022 dei Lavori Pubblici e il Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi (2022/2024) è stato adottato con deliberazione n. 93 del 21.10.2021.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2022 / 2024 E SPESA IN CONTO CAPITALE

SPESA IN CONTO CAPITALE E LAVORI PREVISTI		ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	totale
795	Progettazione, direzione lavori e collaudi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00
9280	Reti informatiche e ced	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
9285	Rifacimento piazzale antistante municipio	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
9290	Realizzazione magazzino comunale	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
9295	Efficientamento energetico municipio	910.460,00	0,00	0,00	910.460,00
9308	Manutenzione straordinaria scuola primaria	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
9309	Manutenzione straordinaria scuola secondaria	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
9405	Ampliamento e manutenzione cimiteri	0,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00
9436	Realizzazione impianti pubblica illuminazione	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
9443	Impianti sportivi	20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
9444	Arredi aree verdi	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
9448	Teatro Villatora	0,00	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00
9457	Manutenzione straordinaria scuola primaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
9463	Rotatoria tra via Roma V. Emmanuele	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
9470	Pista ciclabile via Cagnola	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
9475	Manutenzione straordinaria strade	300.000,00	200.000,00	200.000,00	700.000,00
9476	Strumentazione di vigilanza	90.000,00	10.000,00	10.000,00	110.000,00
9478	Realizzazione pista ciclabile	380.000,00	615.000,00	0,00	995.000,00
9482	Manutenzione straordinaria immobili comunali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
9486	Contributi parrocchie oneri L.R. 44	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
9488	Realizzazione parco periurbano attrezzato	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00
9514	Efficientamento energetico scuola "Rigato"	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00
9533	Realizzazione parcheggio cimitero Villatora	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
9552	Piano delle acque	135.000,00	50.000,00	50.000,00	235.000,00
9563	Segnaletica verticale	15.000,00	10.000,00	10.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONI		2.886.460,00	2.771.000,00	2.706.000,00	8.363.460,00

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022 – 2023

Il Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi (2022/2024) è stato adottato con deliberazione n. 93 del 21.10.2021 ed è riassunto nella seguente tabella:

Descrizione	Primo anno	Secondo anno	totale
Servizio assistenza domiciliare e collaborazione assistente sociale	108.000,00	105.560,00	213.560,00
Mensa scolastica	285.000,00	283.000,00	518.000,00
TOTALE	393.000,00	388.560,00	781.560,00

LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2022-2023-2024

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni sarà approvato con specifica deliberazione di Consiglio Comunale e allegato al documento unico di programmazione 2022 – 2024.

Nel bilancio di previsione 2022 – 2024 e nel presente Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024 è prevista la valorizzazione del patrimonio nel 2022 per un importo complessivo di € 300.000.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2022 – 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del dl n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 e s.m.i., è qui di seguito riportato:

Individuazione Catastale: N.C.T. – Fg. 8 - Mapp.li n. 384, 385, 386, 387, 388, 390 e 391; Superficie catastale: mq. 4080 Ubicazione: Terreno ubicato in Zona Artigianale – Via Lombardia e Via Irpinia; Classificazione: ZTO D/20;

Individuazione Catastale: N.C.T. – Fg. 7 - Mapp.li n. 401 e n. 142; Superficie catastale: mq. 8450 Ubicazione: Terreno ed edificio ubicato in Zona Artigianale – Via Lombardia e Via Irpinia; Classificazione: ZTO D/14 – obbligo PUA di iniziativa pubblica e area a parcheggio SD;

Individuazione Catastale: N.C.T. – Fg. 6 - Mapp.li n. 138; Superficie catastale: mq. 2833 Ubicazione: Terreno ed edificio ex asilo di

Villatora – via XI Febbraio; Classificazione: ZTO B/100 – Residenziale;

Individuazione Catastale: N.C.T. – Fg. 8 - Mapp.le n. 324-278-281-331; Superficie catastale: mq. 1.700 Ubicazione: Terreno ubicato in Zona Artigianale; Classificazione attuale: ZTO SC – aree attrezzate a parco gioco e sport; Classificazione prevista: ZTO D/9 artigianale industriale;

Individuazione Catastale: N.C.T. – Fg. 7 - Mapp.le n. 308-312; Superficie catastale: mq. 1.900 Ubicazione: Terreno ubicato in Zona Artigianale – viale Veneto angolo Via Canada; Classificazione attuale: ZTO SC – aree attrezzate a parco gioco e sport; Classificazione prevista: artigianale industriale.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale (2022-2024)

L'art. 39 della Legge n.449/97 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n.68/99.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art.91 del D.Lgs n.267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/01 dispone inoltre agli art.6 e 35 che:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico/finanziaria; deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono proposti; la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato n.4/1 al D.Lgs 118/2011 prevede che all'interno della Sezione Operativa del Dup sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Richiamato l'art. 33 del D.L. n. 34/2019 al quale è stata data attuazione con il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" con decorrenza 20 aprile 2020" e che permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, comma 557-quater, L. n. 296/2006;

Dato atto che il valore medio di riferimento della spesa di personale del triennio 2011-2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006 è pari ad € 1.134.103,34 e che le previsioni per il triennio sono riportate nella sottostante tabella:

Previsioni	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Spese per il personale dipendente int. 1	1.270.300,00	1.267.350,00	1.188.350,00	1.188.350,00
I.R.A.P.	83.450,00	85.065,00	77.650,00	77.650,00
Spese per lavoro flessibile	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	27.000,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.380.750,00	1.377.915,00	1.291.500,00	1.291.500,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	340.264,17,00	340.264,17	265.264,17	265.264,17
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.040.485,83	1.037.650,83	1.026.235,83	1.026.235,83
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013	1.134.103,34	1.134.103,34	1.134.103,34	1.134.103,34
L'Ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa del personale	SI	SI	SI	SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE	93.617,51	96.452,51	107.867,51	107.867,51

Considerato che con la nuova normativa gli spazi assunzionali disponibili sono variamente calibrati per ciascun Ente, sulla base di uno specifico sistema di virtuosità dell'equilibrio finanziario configurato con individuazione di fasce demografiche e dei relativi valori soglia, delineando un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al previgente sistema delineato dall'art. 3 del D.L. 90/2014 (sostituzione del turnover). Ritenuto che con il nuovo regime il legislatore ha inteso subordinare la programmazione del fabbisogno di personale ad una reale sostenibilità finanziaria e vista la circolare del 8 giugno 2020 del Ministro per la P.A. a firma congiunta con il Ministro dell'Economia e del Ministro dell'Interno che analizza e fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del DM 17.03.2020, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 si è verificato che il Comune di Saonara ha una popolazione residente pari a n. 10.440 abitanti (dati al 31.12.2020) e che pertanto rientra nella fascia f) della tabella 1 dell'art. 4, comma 1, del D.M. 17 marzo 2020 con un valore soglia di spesa per tutto il personale dipendente pari al 27% (inteso come rapporto di spesa del personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione).

Il rapporto di spesa del personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in Bilancio di previsione

2022/2024 risulta pari al 19,19% come da seguente prospetto:

Spesa complessiva del personale bilancio 2020 A	Media entrate correnti rendiconti 2020-2019-2018 B	Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio C	Differenza B-C D	Rapporto A/D
1.163.271,86	6.118.407,98	56.500,00	6.061.907,98	19,19%

Come si può notare il valore è inferiore al valore della soglia (27%) di virtuosità della fascia f) della tabella 1 dell'art. 4, comma 1, del D.M. 17 marzo 2020.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.M. 17 marzo 2020 "I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica";

Inoltre si ricorda che ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.M. 17 marzo 2020 "In sede di prima applicazione e fino al 31.12.2024, i Comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo le indicazioni dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato nella Tabella 2, incoerenza con i piani triennali del fabbisogno e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1";

Rilevato quindi che dal confronto tra i valori relativi all'incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018 e i resti assunzionali per il quinquennio 2015-2019 il più favorevole è quello derivante dall'incremento consentito della spesa del personale, pari a € 221.021,65;

Rilevato che:

- tale ultimo importo è inferiore al valore corrispondente alla lettera (f) in All. 1);
- per l'anno 2022 il tetto massimo della spesa di personale è pertanto pari a € 1.384.293,51;

Dato atto che il valore medio di riferimento della spesa di personale del triennio 2011-2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006 è pari ad € 1.134.103,34;

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024, e del relativo piano occupazionale 2022, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022 - 2024 predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

Alla luce della normativa in vigore il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024 per il Comune di Saonara è il seguente:

- anno 2022 – previsione di assunzione di n. 1 istruttore direttivo di polizia locale, fatte salve eventuali sostituzioni per processi di pensionamento, mobilità esterna e/o dimissioni volontarie;
- anni 2023 e 2024 – previsione di assunzioni a tempo indeterminato derivanti da eventuali turn-over che dovessero rendersi necessari, previo accertamento alla verifica del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente, o copertura di posti vacanti mediante ricorso a procedure di mobilità;

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le scelte operate in materia di programmazione sono condizionate dal quadro generale di incertezza dovuto alla pandemia in atto. Le attuali norme che regolano la vita degli Enti Locali non consentono in maniera puntuale una "programmazione" che vada oltre un esercizio, tante sono le disposizioni che continuamente si accavallano e modificano quello che sembrava un punto fermo e basilare per il futuro.

Tutti i decreti che si sono susseguiti hanno reso ancora più incerto il perimetro di programmazione e pertanto la scelta effettuata è stata quella di far riferimento ai dati finanziari anno 2020, prima della pandemia.

I programmi elencati hanno, quindi, la prioritaria finalità di tenere sotto controllo, per quanto possibile, la spesa, attraverso scelte operative che possono consentire un miglioramento dei servizi a parità di costo o, quanto meno senza eccessivi sprechi, nonché un razionale utilizzo delle risorse a disposizione (personale e attrezzature).

Saonara, 25/11/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Miola Stefano

Il Sindaco

Stefan Walter